

Comune di Paderno Dugnano

Responsabile procedimento: Angelo Sabbadin (autorità procedente)

Autori: Angelo Sabbadin – Ivana Casciano

PROTOCOLLO N. 0064450 DEL 11/10/2023

(Classificazione: tit.\_6\_ cl.\_9\_ fascicolo\_4\_ Anno\_2023)



**Città di  
Paderno Dugnano**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
del Documento di Piano del  
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**PARERE MOTIVATO**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS  
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTI E RICHIAMATI:

- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la - Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- la convenzione sull'accesso all'informazione, sulla partecipazione del pubblico al processo decisionale e sull'accesso alla giustizia in materia ambientale (Convenzione di Aarhus) ratificata con Legge 108/2001;
- l'art. 14, comma 1, e correlati del D. Lgs 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal D. Lgs 16 gennaio 2008, n. 4;
- la D.C.R 13/03/2007, n. 8/351 di approvazione degli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS.) dei Piani e Programmi, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi;
- la D.G.R 10 novembre 2010, n. 9/761 – **Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di Piani e programmi** – VAS (art. 4, L.R. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 con modifica ed integrazione delle D.G.R 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971, e in ultimo la D.G.R 25 luglio 2012 n. 8/3836 e s.m.i.;
- la L.R. 28/11/2014 n. 31 e s.m.i.;
- la L.R n. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i., in particolare gli artt. 13, c. 2, 4 c. 2 e 2-bis e correlati;
- le ulteriori leggi di settore non espressamente richiamate, alle quali si rimanda integralmente;
- le ulteriori normative di legge vigenti in materia "omissis";

PREMESSO CHE:

- il Comune di Paderno Dugnano è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con Delibera di Consiglio Comunale nr 32 del 13/06/2013 e pubblicato sul BURL n.30 del 24/07/2013;
- il PGT è stato oggetto di "Approvazione rettifiche e correzioni errori materiali sugli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio" di cui alla Delibera di C.C nr 58 del 28/10/2014 pubblicata sul BURL n.49 del 03/12/2014 ed ulteriore "Approvazione seconda rettifica e correzione errori materiali sugli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio" approvata dalla Delibera di CC nr 6 del 21/02/2017 e pubblicata sul BURL n.49 del 12/04/2017;
- con Delibera di C.C nr 21 del 09/05/2016, pubblicata sul BURL n. 23 del 08/06/2016, è stata approvata la Variante puntuale n. 1 "Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva della variante puntuale (variante 1) al piano dei servizi ed al piano delle regole del vigente piano di governo del territorio – aree retrostanti il complesso immobiliare sito tra via Italia e via Cappellini località Incirano - proprietà Orombelli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.";
- con Delibera di C.C nr 23 del 09/05/2018 pubblicata sul BURL n.25 del 20/06/2018 "Attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato "R.E.3" - controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva del Piano attuativo in variante al

Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del PGT vigente” è stato definitivamente approvato il PA in variante allo strumento urbanistico originariamente approvato;

- con Delibera di C.C nr 22 del 09/05/2018 è stata approvata la “Proroga validità del Documento di Piano del PGT ai sensi dell'art. 5 l.r. 28 novembre 2014 n. 31, così come modificato dalla l.r. 26 maggio 2017 nr 16”. Sono dunque prorogati i termini di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (naturale scadenza quinquennale al 24/07/2018) di dodici mesi successivi all’adeguamento della pianificazione metropolitana, ferma restando quanto disciplinato al comma 4 dell’art. 5 della L.R. 31/2014;
- con delibera di C.C nr 71 del 17/12/2020 (pubblicato su BURL n. 3 del 20/01/2021) si è proceduto all’approvazione della variante nr 3 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente per recepimento del progetto di riqualificazione della metrotranvia Milano-Limbiate - tracciato 1^ lotto funzionale, per la parte ricadente del territorio di Paderno Dugnano;

#### TENUTO CONTO CHE:

- con deliberazione di C.C nr 28 del 11/07/2017 è stato definito quanto relativo a “Legge Regionale 10 marzo 2017 n. 7 "recupero dei vani e locali seminterrati esistenti" - individuazione parti del territorio escluse dall'applicazione”;
- con deliberazione di C.C nr 67 del 27/11/2020 sono stati deliberati “Adempimenti relativi al recupero dei piani terra di cui all'articolo 8 comma 2 della legge regionale 18/2019, correlati alle disposizioni relative al recupero dei vani e locali seminterrati di cui alla legge regionale 7/2017. aggiornamento ed individuazione degli ambiti di esclusione.”;
- con deliberazione di C.C nr 61 del 30/11/2021 sono state individuate “L.R. 18/2019, "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali" – aree della rigenerazione”;

CONSIDERATO CHE nelle linee programmatiche di mandato del Sindaco, come evidenziato nelle risultanze di cui all'allegato alla Deliberazione di C.C nr 47 del 30/10/2019, sono riportate le azioni ed i progetti che si intendono realizzare nel corso del mandato 2019-2024. Nelle stesse linee programmatiche sono, dunque, precisate le azioni ritenute prioritarie per questa Amministrazione. Tra queste è individuata come prioritaria la revisione generale dello strumento urbanistico Piano di Governo del territorio quale base di progetto per il futuro della città;

Nell'ottica di dare attuazione agli obiettivi di mandato, avendo dato impulso, nell'anno 2020, ad un primo momento di confronto con la città al fine di garantire la formazione di uno strumento urbanistico partecipato si ritiene, ad oggi, proseguire le attività avviando concretamente la stesura dei documenti di revisione generale del Piano di Governo del Territorio vigente.

A questo scopo sono state anticipate le azioni di confronto con la cittadinanza, nell'ottica di massima partecipazione e collaborazione alla fase preliminare di predisposizione degli atti.

Al fine di garantire la redazione di uno strumento di Governo del Territorio che possa correttamente interpretare gli obiettivi strategici attesi da questa Amministrazione con la sua attuazione, muovendo dalle prime indicazioni formulate nelle linee programmatiche di mandato, con deliberazione di G.C nr 39 del 25/03/2021 sono state dettate linee guida nelle quali sono

chiariti i contenuti fondamentali che dovranno essere sviluppati e dovranno caratterizzare la stesura del nuovo strumento urbanistico;

Considerato parallelamente che nell'ottica di garantire la redazione di strumenti di governo e trasformazione del territorio che risultino coordinati e coerenti tra loro si è ritenuto procedere contestualmente nel dare avvio all'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale (RE).

DATO ATTO CHE con deliberazione di C.C nr. 24 del 03/05/2023 è stato approvato il piano cimiteriale comunale;

ACCERTATO CHE ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005, prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti di PGT., il Comune ha pubblicato avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale (Il Notiziario del 01.05.2020), con avvisi protocollo n. 13168 del 28/02/2020 e n. 29348 del 09/06/2020 pubblicati sul sito Web comunale ed all'Ambo pretorio comunale, mediante affissione di manifesti volti anche alla raccolta di suggerimenti e proposte funzionali all'avvio della revisione dello strumento urbanistico (PGT) vigente, oltre che stabilendo il termine entro il quale chiunque avesse interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, potesse presentare suggerimenti e proposte.

RILEVATO CHE i Piani e Programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente devono essere assoggettati, all'atto dell'elaborazione, a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali, dell'adozione e approvazione dei piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. A tal fine, durante la fase di valutazione, sono determinati preventivamente gli effetti significativi diretti e indiretti delle azioni previste dal Piano/Programma (P/P) sulla popolazione, la salute umana, la biodiversità, il territorio, il suolo, l'acqua, l'aria, il clima, i beni materiali, il patrimonio culturale, il paesaggio nonché l'interazione tra i suddetti fattori.

TENUTO CONTO ALTRESÌ CHE la LR 12/2005 "Legge per il governo del territorio", all'art. 4. "Valutazione ambientale dei piani", dispone che siano sottoposti alla valutazione di cui all'art. 4 comma 1, tra gli altri gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) compreso il Piano per le Attrezzature Religiose (PAR), nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione.

CONSIDERATO, quindi, che anticipatamente all'adozione della variante generale del PGT è necessario procedere con l'espletamento delle procedure VAS e che, a questo scopo, sono in corso le redazioni di studi ed elaborazioni nel merito delle ricadute ambientali delle scelte programmatiche di Piano;

RISCONTRATO CHE:

- a seguito di espletamento delle giuste procedure di gara (art. 36 c. 2 lett. a) e correlati del D.Lgs 50/2016 e s.m.i), con determinazione dirigenziale n. 949 del 29/11/2022 si è provveduto all'approvazione della proposta di aggiudicazione e affidamento del servizio di valutazione ambientale strategica (VAS) relativa alla variante al PGT comunale ed eventuali varianti puntuali che dovessero intervenire anticipatamente all'adozione della variante generale al PGT (smartcig: ZE93866823);
- **con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 26/01/2023 si è provveduto ad avviare il procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), a nominare l'autorità competente e procedente ad individuare preliminarmente i soggetti competenti in**

**materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, il pubblico e il pubblico interessato;**

- in data 10/02/2023 prot. 9993 è stata convocata la 1<sup>a</sup> conferenza di VAS avente ad oggetto “avviso di messa a disposizione della documentazione inerente la VAS e contestuale invito alla prima conferenza di valutazione” nonché si è proceduto al caricamento della documentazione “scoping” e relativo avviso nel SIVAS di R.L e nel portale del città di Paderno Dugnano, e precisamente:
  - nel sito web “SIVAS” di R.L. al seguente indirizzo: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>
  - nel sito web del Comune di Paderno Dugnano al seguente indirizzo: <https://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/piano-di-governo-del-territorio-variante-generale-in-itinere/#1618219240784-52c5dc57-51bc> altresì raggiungibile dalla home page del portale istituzionale;
  - in modalità cartacea presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico negli orari di ricevimento e previo appuntamento,
  - Pec ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, agli Enti Territorialmente interessati, al Pubblico e Pubblico interessato;
- in data 14/03/2023 alle ore 10.00 circa **si è tenuta la 1° conferenza di VAS** del PGT di Paderno Dugnano **sul documento di scoping**, conclusasi con regolare verbale prot. 18347/2023 del 16/03/2023, al quale si rimanda integralmente, pubblicato ai sensi di legge;
- in data 16/03/2023 è stata formalizzata ai Direttori dei restanti Settori *richiesta di contributi conclusivi utili alla variante di PGT*;
- in data 28/03/2023, alle ore 9.00 presso la Sala Consiglio comunale, si è svolta la presentazione dello stato di avanzamento dell'iter con l'obiettivo di acquisire in via definitiva i restanti eventuali contributi utili alla chiusura dei documenti, di cui al punto precedente, con restituzione di verbale interno relativamente ai contributi forniti
- in esito ai pareri pervenuti in sede di prima conferenza VAS lo studio incaricato della VAS ha fornito opportuni riscontri “omissis” ai quali si rimanda integralmente;
- sulla base degli elementi acquisiti a tale data sono stati elaborati i documenti costituenti la Variante al PGT oggetto del presente procedimento di VAS;

**RISCONTRATO CHE:**

- in data **06/07/2023** prot. **44499** è stata acquisita la documentazione necessaria per la **2<sup>a</sup> conferenza di VAS** della variante generale al Documento di Piano (DdP, PdR, PdS), alla quale si rimanda integralmente, pubblicata sul SIVAS e nel Portale del Comune di Paderno Dugnano (pervenuta dallo studio incaricato – Urbanstudio);
- in data 12/07/2023 prot. 45833 è stata acquisita la documentazione inerente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, alla quale si rimanda integralmente, pubblicata sul SIVAS e nel Portale del Comune di Paderno Dugnano (pervenuta dal professionista incaricato arch. Carlo Luigi Gerosa);
- in data 13/07/2023 prot. 46314 è stata acquisita la scheda VINCA, alla quale si rimanda integralmente, pubblicata sul SIVAS e nel Portale del Comune di Paderno Dugnano e trasmessa alla competente Città Metropolitana di Milano (pervenuta dal professionista incaricato arch. Carlo Luigi Gerosa);

- in data **26/07/2023** prot. **49085** è stata convocare la **2^ VAS** della variante PGT con relativa messa a disposizione (con relativo avviso) del **Documento di Piano, Piano delle Regole, del Piano dei Servizi, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica**, resi noti e pubblicati a mezzo dei seguenti canali:
  - nel sito web “SIVAS” di R.L. al seguente indirizzo: [Sivas \(servizirl.it\)](http://Sivas.servizirl.it);
  - nel sito web del Comune di Paderno Dugnano al seguente indirizzo: [Variante Generale in itinere](#)
- in data 27/07/2023 è stata protocollata al n. 49493 la documentazione inerente la **componente Geologica, Idrogeologica e Sismica**, alla quale si rimanda integralmente, pubblicata sul SIVAS e nel Portale del Comune di Paderno Dugnano (pervenuta dal soggetto incaricato – Studio Idrogeotecnico srl – Società di ingegneria – in data 19/07/2023);
- in data 04/08/2023 prot. 51074 è pervenuta da Città Metropolitana di Milano la “*Verifica di corrispondenza alla Prevalutazione regionale della proposta di Variante Generale al Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Paderno Dugnano - procedura di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - ai sensi della DGR n.XI-4488 del 29 marzo 2021, riguardante il recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.)*” la conclusasi positivamente “omissis”, alla quale si rimanda integralmente;
- dal 26/07/2023 (data di convocazione della seconda conferenza dei servizi VAS e messa a disposizione) al 11/09/2023 (data della conferenza dei servizi VAS) sono pervenuti da parte dei soggetti/enti/pubblico i pareri/contributi/osservazioni (riportati nell’ordine cronologico di protocollo), ai quali si rimanda integralmente “omissis”, richiamati ed allegati al **verbale di seconda conferenza VAS prot. 62355 del 03/10/2023 (e relativa appendice al verbale prot. 64018 del 10/10/2023)**, come sinteticamente riproposti nella tabella a seguire;

ACCERTATO CHE, necessita procedere alla valutazione delle osservazioni/contributi pervenuti, come di seguito argomentato nella tabella a seguire

N°	ENTE/SOGGETTO	DATA	PROTOCOLLO	OSSERVAZIONE/CONTRIBUTO (Sintesi)	VALUTAZIONE OSSERVAZIONE/CONTRIBUTO
1	<b>CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO</b>	04/08/2023	51074	<i>Verifica di corrispondenza alla Prevalutazione regionale della proposta di Variante Generale al Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Paderno Dugnano - procedura di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - ai sensi della DGR n.XI-4488 del 29 marzo 2021, riguardante il recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.).</i>	Nessuna variazione da apportarsi agli atti di PGT. Verificata la prevalutazione regionale rispetto alla normativa V.Inc.A. Si da atto che l'iter è concluso positivamente.
2	<b>IMMOBILIARE BALLABIO e C spa – LIDL Italia srl</b> , in nome del professionista incaricato Geom. Tommaso Lorenzo (iscrizione Collegio Geometri Monza e Brianza n. 521)	07/08/2023	51432	<i>In virtù della domanda di permesso di costruire convenzionato 11/2023 avente come oggetto la realizzazione di un fabbricato commerciale, si chiede che la porzione di area di via Don Minzoni, censita ai mappali 112, 539, 909 del fg. 11, per la parte classificata nel piano dei servizi a Vpu sia riclassificata in servizi alla mobilità – aree a parcheggio (P) – per ampliare la quota di parcheggi a disposizione della collettività presenti su viale Europa, proponendo di dotare il parcheggio di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli</i>	Compatibile con la procedura e le tematiche delle VAS. Tale contributo, da intendersi in linea di principio generale circa la qualità di tutte le aree a servizi, si considera già recepito all'art. 48 delle NA del Piano dei Servizi - variante - ove al comma 2 si indica espressamente che "Il passaggio da una all'altra delle categorie sopra riportate non comporta variante al Piano dei Servizi" ai sensi e con le modalità indicate dalla LR 12/2005 art.9 c.15.
3	<b>ITALGAS RETI – UT LOMBARDIA NOR – PA</b>	16/08/2023	52543	<i>Nel prendere atto della documentazione resa disponibile per la VAS. la Società Italgas Reti S.p.A. al momento non ritiene di dover avanzare proposte o richieste in merito alla modifica del PGT oggetto della comunicazione.</i>	Nessun contributo reso. Nessuna variazione da apportarsi agli atti di PGT.

4	<b>MINISTERO DELLA CULTURA – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO</b>	17/08/2023	52838	<i>Si conferma che non risultano nuovi ritrovamenti archeologici da aggiungere alle aree a rischio archeologico e alle aree di rispetto archeologico già presenti nella cartografia del Piano, con richiesta di aggiornare il nome dell'ente di riferimento per quanto riguarda la tutela archeologica sostituendo nell'art. 9 delle NA la Soprintendenza per i bene archeologici della Lombardia con Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano.</i>	Compatibile con la procedura e le tematiche della VAS. <b>Adeguare l'art. 9</b> sostituendo la dicitura Soprintendenza per i bene archeologici della Lombardia con Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano.
5	<b>CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO</b>	25/08/2023	54030	<b>Quadro di riferimento programmatico</b> La variante in oggetto deve confrontarsi, nell'ambito della coerenza esterna con il PTM di Città metropolitana, approvato l'11 maggio 2021 con DCM n. 16, si le programmazioni settoriali e i piani di governo del territorio dei comuni compresi nella Città metropolitana. Il PTM ha acquisito efficacia il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n.40. Si segnala, a completamento del quadro della coerenza esterna della VAS, che la Città metropolitana di Milano, con provvedimento del Sindaco metropolitano R.G. n. 190/2023 del 31 luglio 2023, ha decretato l'“Approvazione	Compatibile con la procedura e le tematiche della VAS. Le considerazioni pervenute sono state già considerate e positivamente nei seguenti termini: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>quadro di riferimento programmatico</u>: la seconda conferenza di VAS pubblicata il 26/07/2023 prot. 49085, si pone in anticipo rispetto al provvedimento del Sindaco Metropolitano R.G. n. 190/2023 del 31/07/2023</li> <li>• <u>consumo di suolo</u>: il Piano pubblicato in sede di 2^ conferenza VAS è adeguato rispetto alle previsioni della L.R. 31/2014 e s.m.i relativamente alla minimizzazione del consumo di suolo. L'impermeabilizzazione dei suoli sconta un miglioramento sia in</li> </ul>

			<p>della proposta delle prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, predisposte ai sensi dell'art. 7bis, comma 7 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitano, del Rapporto preliminare di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e dell' Allegato F alla D.G.R.4488/2021 - Screening di V.INC.A. - ai fini del deposito per la verifica di assoggettabilità a VAS integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale".</p> <p><b>Consumo di suolo</b>  <i>La L.R. 31/2014 e il Titolo II del PTM prevedono che le trasformazioni introdotte non consumino suolo e che la pianificazione tenda a ridurre il consumo già previsto.</i>  <i>Si ritiene inoltre necessario che in tutti gli Ambiti di Trasformazione si tenga conto della necessità di minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli e di prevedere fasce di mitigazione paesistico ambientale con dotazione arborea secondo le modalità attuative dell'obiettivo 3 del PTM. Nella scelta degli ambiti di rigenerazione sarebbe auspicabile prediligere ambiti degradati o sottoutilizzati già impermeabilizzati da recuperare o riconvertire (c.d. brownfield) che non comportino perdita di aree permeabili.</i></p>	<p>termini generali sul tessuto consolidato, che nello specifico degli ambiti di trasformazione in cui è previsto il passaggio dal 10% al 30% min di IPT, considerato altresì il contestuale rispetto del R.R. 7/2017, del Rischio Idraulico Comunale e del PGRA. Per tutti gli Ambiti di Trasformazione si ritiene di recepire l'indicazione circa la necessità di <i>prevedere fasce di mitigazione paesistico ambientale con dotazione arborea secondo le modalità attuative dell'obiettivo 3 del PTM.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Innalzamento della qualità abitativa:</u> con riferimento alla qualità degli interventi sotto il profilo paesistico architettonico e ambientale si rileva che l'incremento dell'IPT (aumentato rispetto al vigente PGT e ai minimi previsti da ATS) concorre positivamente alla valorizzazione delle aree verdi private, ove si prescrive l'adeguata dotazione arborea.</li> <li>• <u>Qualificazione edilizia, energetica e ambientale:</u> il piano proposto ha previsto azioni in linea con quanto evidenziato.</li> <li>• <u>Valutazione di incidenza (V.Inc.A):</u> si rinvia alla valutazione favorevole dello stesso ente pervenuta la</li> </ul>
--	--	--	--	---

			<p><b>Innalzamento della qualità abitativa</b>  <i>In merito alla caratterizzazione delle trasformazioni, si evidenzia prioritariamente l'importanza dell'inserimento delle stesse con i contesti esistenti attraverso operazioni di ricostituzione, ricucitura e valorizzazione dei margini urbani, ricorrendo a soluzioni progettuali di elevata qualità architettonica.</i>  <i>Per una migliore qualificazione degli interventi sotto il profilo paesistico-architettonico-ambientale, occorre altresì prevedere un'adeguata progettazione del verde e degli spazi pubblici, incrementando le presenze di specie arboree per creare ambienti piacevoli ed ecologicamente di valore, per restituire qualità ai fruitori degli spazi pubblici e per valorizzare il contesto territoriale complessivo.</i>  <b>Qualificazione edilizia, energetica e ambientale</b>  <i>Nella definizione dei progetti e nella valutazione dei loro impatti, si ritiene necessario perseguire la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico e la sostenibilità energetica, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile, realizzando interventi di buona qualità, in grado di</i></p>	<p>protocollo comunale 51074 del  04/08/2023</p>
--	--	--	--	--

				<p><i>produrre ricadute positive in relazione alla soluzione di fabbisogni sui servizi, quali ad esempio la raccolta delle acque di scarico su reti differenziate. In particolare, si chiede di porre attenzione alla tematica della gestione sostenibile del sistema di riscaldamento e raffrescamento, riducendo i consumi e tutelando le risorse naturali. Si ritiene inoltre necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n. 7/2017 e s.m.</i></p> <p><b>Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.)</b></p> <p><i>Si rammenta che la D.G.R. n.4488/2021 ha modificato le procedure relative alla Valutazione di Incidenza (V.Inc.A), prevedendo per tutti gli strumenti la cui VAS sia avviata successivamente alla data di pubblicazione della norma, l'articolazione della verifica rispetto ai siti della Rete Natura mediante "Prevalutazione", oppure "Screening" o ancora tramite "Valutazione appropriata". Tale valutazione deve espletarsi nel corso della procedura di VAS.</i></p>	
<b>6</b>	<b>CONSORZIO EST TICINO VILLORESI</b>	31/08/2023	54849	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Nel condividere gli obiettivi generali e</i></li> </ul>	Compatibile con la procedura e le

				<p><i>specifici, si chiede di considerare nella redazione dei documenti di variante, il reticolo di bonifica, inserendo nelle tavole cartografiche etc, i richiami al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, consultabile sul sito <a href="http://www.etvilloresi.it">www.etvilloresi.it</a>,</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Inserire nella cartografia una miglior identificazione dei canali ricadenti nel comprensorio comunale (come da comunicazione resa il 04/04/2023),</i></li> <li>• <i>Riportare integralmente i tracciati dei canali consortili e i vincoli di polizia idraulica ed il Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica,</i></li> <li>• <i>Applicazione delle norme di Polizia Idraulica richiamate nel Regolamento fondamentale per la tutela e salvaguardia dei corsi d'acqua, sia artificiali che naturali, delle loro funzioni ambientali, paesaggistiche, di difesa del suolo, ma anche fruibili, così come espresso dall'art. 76 della L.R. 31/2008 e s.m.i. come da art. 3 dello statuto consortile</i></li> </ul> <p><i>Qualsiasi intervento, sia esso di recupero/trasformazione di aree nonché di compensazione, recupero e/o creazione di aree di fruizione pubblica e percorsi di mobilità sostenibile interferente con la rete consortile,</i></p>	<p>tematiche della VAS. Recepite le considerazioni rese dal consorzio si ritiene <b>Adeguare gli atti di PGT</b> con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nelle schede AT1, AT2, AT3 inserimento del richiamo al rispetto delle norme di polizia idraulica stabilite dal relativo regolamento. Ciò con particolare riguardo agli interventi di recupero/trasformazione di aree nonché di compensazione, recupero e/o creazione di aree di fruizione pubblica e percorsi della mobilità sostenibile interferente con la rete consortile, ancorchè qualsiasi intervento in fregio al reticolo consortile dovrà essere conforme alle norme di polizia idraulica stabilite dal regolamento.</li> <li>• considerare nella redazione dei documenti di variante, il reticolo di bonifica, inserendo nelle tavole cartografiche etc, i richiami al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, consultabile sul sito, <a href="http://www.etvilloresi.it">www.etvilloresi.it</a></li> <li>• Inserire nella cartografia una miglior identificazione dei canali ricadenti nel comprensorio comunale (come da comunicazione resa il 04/04/2023),</li> <li>• Riportare integralmente i tracciati dei canali consortili e i vincoli di polizia</li> </ul>
--	--	--	--	---	---

				<p><i>ancorchè qualsiasi intervento in fregio al reticolo consortile, dovranno essere conferme alle norme di Polizia Idraulica stabilite dal regolamento.</i></p>	<p>idraulica ed il Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento nelle norme di attuazione:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il richiamo all'applicazione delle norme di Polizia Idraulica richiamate nel Regolamento fondamentale per la tutela e salvaguardia dei corsi d'acqua, sia artificiali che naturali, delle loro funzioni ambientali, paesaggistiche, di difesa del suolo, ma anche fruibili, così come espresso dall'art. 76 della L.R. 31/2008 e s.m.i. come da art. 3 dello statuto consortile.</li> </ul> </li> </ul> <p>Qualsiasi intervento, sia esso di recupero/trasformazione di aree nonché di compensazione, recupero e/o creazione di aree di fruizione pubblica e percorsi di mobilità sostenibile interferente con la rete consortile, ancorchè qualsiasi intervento in fregio al reticolo consortile, dovranno essere conformi alle norme di Polizia Idraulica stabilite dal regolamento, dando atto che il comune di Paderno Dugnano è altresì dotato di un proprio Regolamento di Polizia Idraulica approvato con delibera C.C nr. 32 del 13/06/2013</p>
--	--	--	--	---	--

7	<b>A.P.S CIRCOLO GRUGNOTORTO – LEGAMBIENTE PADERNO DUGNANO</b>	04/09/2023	55479	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Gli effetti incerti potenzialmente negativi indicati nella procedura di VAS, tra i quali il traffico, devono trovare approfondimento oggi, in sede di VAS e non essere rimandarli in sede attuativa poiché lo stato di inquinamento dell'aria è un problema già evidente oggi (traffico intenso generato dalle principali arterie Milano-Meda, Rho-Monza con annesse complanare, uscita in via battisti della Milano-Meda, entrata in Comasina, via L. Da Vinci, il traffico interno) senza tralasciare i nuovi insediamenti commerciali e il previsto polo logistico nell'area ex Snia (AT3), edificazioni di ogni genere che andranno inevitabilmente a peggiorare i livelli di inquinamento dell'aria. Necessario rapportarsi al Piano aria clima metropolitano per individuare le priorità necessarie per governare i processi che portano la qualità dell'aria nella Città Metropolitana di Milano a rispettare i valori limite previsti dalle norme UE, nazionali e dell'OMS.</i></li> <li>• <i>Riproposizione della RE3 nella forma approvata dalla precedente A.C su cui gruppi di cittadini si sono spesi per salvaguardare l'area di via Generale Della Chiesa.</i></li> </ul>	<p>Compatibile con la procedura e le tematiche della VAS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Recepite le considerazioni rese si ritiene considerare quanto segue. Si da atto che, relativamente agli effetti sull'ambiente e sulle matrici ambientali discendenti dalle strategie del Documento di Piano è stata condotta una valutazione che tiene conto del quadro generale a partire dagli studi e dai dati attualmente a disposizione dell'AC. Si ritiene di accogliere la considerazione depositata introducendo prudenzialmente, nelle schede del DDP, per quanto agli Ambiti di Trasformazione (AT) e Ambiti della Rigenerazione Urbana (ARU), la necessità di approfondimenti in ordine all'insediabilità di specifiche funzioni, ove ammesse, – da individuare nella commerciale quando sia proposta più di una media struttura (T2) o di grande struttura (T3) o nella logistica (L1) - che potrebbero generare condizioni di maggiore rischio da contenere con specifiche azioni da imporre per mitigazione. Gli effetti sull'ambiente generati a fronte di attuazione degli AT, per le specifiche funzioni dettagliate (MSV – GSV – L1), nel</i></li> </ul>
---	--	------------	-------	--	--

				<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Evitare ulteriori congestioni/addensamenti sia privati che commerciali, da valutarsi in considerazione del consumo di suolo, invarianza idraulica, la cementificazione, l'impermeabilizzazione e la de-impermeabilizzazione, inquinamento acque e del suolo, dell'asta del Seveso e di regimazione dei volumi trasportati che generano esondazioni. Riduzione del consumo di suolo e recupero del suolo da valutare nel concreto e non solo attraverso limitazione di diritti edificatori nelle aree soggette a vincoli. Nessuna azione di bonifica prevista sugli ambiti AT1/AT2/AT3, RE11. Gli Ambiti di Trasformazione presi in esame andrebbero destinati in maniera massiva ad aree verdi a contrasto dell'inquinamento e del cambiamento climatico.</i></li> <li>• <i>Il mantenimento dell'indice unico 0,35mq/mq per tutte le zone, non risponde affatto alla complessità e alle esigenze del territorio, andrebbero invece perseguite le finalità economiche e sociali della comunità in relazione alle effettive esigenze di abitazione e alle concrete</i></li> </ul>	<p>caso siano ammesse nello specifico ambito in esame, dovranno essere indagati in ragione delle concrete progettualità d'ambito promuovendone Valutazione Ambientale preventiva all'adozione del Piano Attuativo. Si ritiene dunque aggiungere detta prescrizione nelle schede AT che consentono l'insediabilità delle funzioni T2, T3, L1. Tali necessità di approfondimenti su specifiche matrici ambientali in fase attuativa sono di fatto espressamente richiamate dal comma 2-ter dell'art. 4 della LR 12/05 e altresì espressamente menzionate nelle schede di risposta allegate al Rapporto Ambientale. Si suggerisce quindi di richiamare nelle norme del piano dette schede di risposta quali elementi di completamento delle schede d'ambito del PGT e quindi necessari per l'attuazione degli ambiti stessi. Si ritiene altresì di inserire nelle schede degli ambiti di trasformazione valutazioni puntuali su viabilità, traffico indotto, emissioni in atmosfera, al fine di pervenire alla corretta pianificazione delle più appropriate soluzioni mitigative e/o</p>
--	--	--	--	---	--

				<p><i>valutazioni dei luoghi, dei valori ambientali e paesaggistici, alle esigenze di tutela della salute e quindi della vita salubre della comunità radicata sul territorio.</i></p>	<p>compensative.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel merito della riproposizione della RE3 deve darsi atto dell'intervenuta e Sentenza del Consiglio di Stato - 7430 del 31.07.2023 che ha confermato il corretto operato dell'A.C. È stata dunque confermata la pianificazione vigente così come risultate dalla deliberazione di C.C nr 23 del 09/05/2018 "Attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato R.E.3 - controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva del piano attuativo in variante al piano delle regole ed al piano dei servizi del PGT vigente". Per quanto esposto si ritiene di non poter accogliere il contributo fornito</li> <li>• Evitare ulteriori congestioni/addensamenti: il documento di piano tratta coerentemente la materia del consumo di suolo sia rispetto ai parametri regionali che a quelli provinciali del PTM. Al riguardo sono state implementate aree a favore della rete ecologica aumentando la riduzione del consumo. Relativamente all'invarianza idraulica si ricorda che ogni intervento edilizio così come disciplinato dal R.R.</li> </ul>
--	--	--	--	---	---

					<p>7/2017 è soggetto al rispetto degli obblighi imposti con specifiche verifiche progettuali e di calcolo idraulico. Il comune ha, nel frattempo, ottemperato ad entrambi i livelli di approfondimenti richiesti dalla norma con l'approvazione dei due documenti principali (Documento Semplificato del Rischio Idraulico approvato con delibera C.C. 45 del 15/09/2020 e Studio Comunale del Rischio Idraulico approvato con delibera C.C. 37 del 29/06/2023). L'impermeabilizzazione dei suoli sconta un miglioramento sia in termini generali sul tessuto consolidato, che nello specifico degli ambiti di trasformazione in cui è previsto il passaggio dal 10% al 30% min di IPT, considerato altresì il contestuale rispetto del R.R. 7/2017, del Rischio Idraulico Comunale e del PGRA.</p> <p>Relativamente all'area del Seveso risulta adeguatamente approfondita nello Studio Comunale del Rischio Idraulico, nel RIM (a suo tempo approvato) e nel relativo documento nazionale del PGRA a cui si rimanda per gli adempimenti ad essi afferenti sia in termini di edificazioni che di salvaguardia. Ulteriori problematiche</p>
--	--	--	--	--	---

					<p>legate ai reflui che vengono scaricati nel torrente Seveso, alla cura delle sue sponde, sono in corso il progetto di Seveso River Park (parco locale sovracomunale, per il quale si rinvia a tutti gli atti intrapresi sino ad oggi) ed al progetto di AIPO per la sistemazione spondale con massi ciclopici di alcuni tratti e inerbimento (in prossimità all'ARU1).</p> <p>Le azioni di bonifica AT1/AT2/AT3 e RE11 allo stato attuale sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ AT1- Sasol: la bonifica delle acque, attuata attraverso una barriera idraulica posizionata nel 2011, è stata sospesa nel 2021 in quanto i risultati derivanti dalle analisi delle acque di falda mostravano il rispetto delle CSC di Tabella 2 nei piezometri di controllo. Pertanto a seguito di parere favorevole di Arpa è stata sospeso il monitoraggio in continuo e oggi viene attuato un monitoraggio con cadenza determinato con atto n°350/2021/PT ( a mia firma). Per la bonifica dei suoli, Nel caso di nuove progettualità dovranno essere verificati i modelli concettuali dell'analisi di rischio</li> </ul>
--	--	--	--	--	---

					<p>approvata con determinazione dirigenziale n. 392/2009.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ AT2 - Metalli Preziosi: l'area, che risulta a tutt'oggi dismessa, non è mai stata oggetto di alcuna progettualità e conseguentemente non è mai stato avviato alcun procedimento di bonifica né di caratterizzazione dell'area. L'area dovrà essere sottoposta alle procedure di bonifica previste dal D.Lgs. 152/2006.</li> <li>○ AT3 - Ex Tonolli (non è Eco-bat): l'area è stata oggetto di analisi di rischio approvata a fine 2022, che prevede un piano di monitoraggio della matrice acqua sotterranea da svolgersi con periodicità individuata nell'atto di approvazione (Det. n°1023/PT/2022). È stato altresì completato il piano delle indagini preliminari per la zona nord dove sono ubicati i magazzini, che non hanno evidenziato passività ambientali. Nel caso di nuove progettualità dovranno essere verificati i modelli concettuali dell'analisi stessa.</li> <li>○ RE11 (ex Scaltrini): con Determina Dirigenziale n° 96 del</li> </ul>
--	--	--	--	--	--

					<p>11/02/2015 il Comune di Paderno Dugnano ha autorizzato il “Piano di Caratterizzazione Ambientale” (PdC) sul sito oggetto di analisi. Le attività di campo previste nel PdC e successive integrazioni, incluse quelle richieste da ARPA e Città Metropolitana di Milano nel sopralluogo tecnico del 26 agosto 2015, sono state tutte effettuate nel periodo 24 Agosto 2015 – 1 Settembre 2015 e nel periodo 21 settembre 2015 – 8 Ottobre 2015. A seguito delle risultanze sulle anali effettuate e gli inquinanti trovati sono stati seguiti specifici protocolli con gli enti interessati che hanno portato alla fase conclusiva con l’emanazione della Determinazione del Settore Governo e Opere per il Territorio e l’Ambiente del Comune di Paderno Dugnano n. 0000793 /PT del 30/09/2021 di approvazione del Progetto di Bonifica e l’Analisi di Rischio riguardanti l’area oggetto di analisi.</p> <p>In linea generale ogni azione di intervento pianificatorio ed edilizio</p>
--	--	--	--	--	--

					<p>dovrà necessariamente essere preceduto ed approfondito dal punto di vista della salubrità dei terreni rispetto ai dettami del D.Lgs 152/2006.</p> <p>Il contributo fornito trova un congruo valore in termini ambientali, adeguatamente trattato ed approfondito nella proposta di PGT per quanto sinteticamente sopra esposto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mantenimento dell'indice unico 0,35 mq/mq</i>: l'indice unico perequativo persegue gli obiettivi di equità ed uguaglianza nell'osservanza e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche ordinarie e sovraordinate. Si è lavorato invece sulle aree di compensazione individuando criteri di esclusione sulla generazione di diritti edificatori secondo le condizioni già stabilite dalle norme di piano. <p>A conclusione si osserva che ARPA Lombardia con proprio contributo prot. 57185 del 12/09/2023, si è espressa senza rilievi di criticità sulle tematiche ambientali trattate e approfondite, indicando azioni correttive esclusivamente per gli ambiti ARU1 e ARU2, per i quali si</p> </li></ul>
--	--	--	--	--	---

					procederà con l'indicazione di ulteriori approfondimenti nella scheda d'ambito, giusto recepimento di quanto osservato.
8	CONFCOMMERCIO	06/09/2023	56085	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Pur nella condivisione degli obiettivi indicati nei documenti presenti sul sito (ci riferiamo in particolare a: Riquilificazione del territorio - Rilancio ambiti produttivi -</i></li> <li>• <i>Rilancio del servizio commercio di vicinato – Salvaguardia del tessuto urbano consolidato), ai fini partecipativi vogliamo comunque fornire alcune sintetiche considerazioni di principio su dei temi che ci stanno particolarmente a cuore</i></li> </ul> <p><b>Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione, Aree dismesse</b> - vorremmo si cercasse di favorire per quanto possibile l'inserimento di format insediativi legati al mondo dell'innovazione, della produzione, degli spazi per il lavoro/formazione e l'inclusione sociale, etc. ovvero, formule insediative capaci di innestare processi di rivitalizzazione nel lungo periodo e capaci poi indirettamente di generare benefici in termini di rigenerazione urbana anche al centro urbano consolidato.</p> <p><b>Medie Strutture di Vendita</b> - per noi resta fondamentale che eventuali nuovi</p>	<p>Compatibile con la procedura e le tematiche della VAS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione, Aree dismesse:</b> il piano è già adeguato alle disposizioni di legge vigenti in materia individuando, prima con delibera C.C 61/2021 e poi con la presente variante gli ambiti della rigenerazione urbana. Si rammenta altresì che oltre agli ambiti di rigenerazione urbana è sempre possibile, qualora ve ne siano i presupposti, intervenire sugli edifici dismessi con i benefici di cui all'art. 40-bis della L.R. 12/2005 e s.m.i.</li> <li>• <b>Medie Strutture di Vendita:</b> gli ambiti di trasformazione ammettono le multi funzione ivi comprese quelle commerciali fino alla MSV. Il vigente PGT pone attenzione agli esercizi di vicinato (T1), all'artigianato di servizio (P1_S) fino a 250 mq e di somministrazione alimenti e bevande (T4) di qualsiasi dimensione ammessi in tutti gli ambiti del territorio urbanizzato ad esclusione degli Ambiti di Trasformazione del</li> </ul>

				<p><i>insediamenti commerciali (vedi i riferimenti contenuti nelle schede AdT), non vadano ad impattare eccessivamente e negativamente sulla vita del sistema commerciale di vicinato: riteniamo essenziale venga garantito l'equilibrio tra le diverse forme distributive al fine di limitare quei fenomeni di desertificazione commerciale nei centri urbani purtroppo troppo diffusi. In tal senso auspichiamo che l'eventuale insediamento di nuove Msv sia filtrata da attente valutazioni di ordine qualitativo/quantitativo, e che ce ne venga sempre data adeguata comunicazione.</i></p> <p><b>Parcheggi</b> - ci chiediamo se ci sono occasioni per intervenire, dove possibile, per formare nuovi parcheggi (anche in struttura magari o nelle aree dismesse) a servizio del centro; per il mondo del Vicinato una comoda accessibilità rimane fattore certamente decisivo per un buon funzionamento delle attività commerciali-artigianali di servizio.</p> <p>Qualora nelle fasi successive emergessero degli elementi per noi di criticità, ci riserviamo la possibilità di presentare osservazioni nella fase di Adozione</p>	<p>Documento di Piano per quali prevalgono i contenuti della scheda d'Ambito (art. 16, comma 3 delle NA). La variante di PGT ha altresì introdotto il commercio al dettaglio e il commercio on-line. Parallelamente l'amministrazione è parte integrante del sistema DUC approvato da R.L.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Parcheggi:</b> il piano dei servizi considera la funzione a parcheggi pubblici all'art. 51 e correlati delle NA. In sede di interventi di trasformazione urbanistica (PdC convenzionati e PA) sarà cura dell'AC valutare, in rapporto al progetto ed alle funzioni insediabili, il giusto equilibrio anche in termini di viabilità e parcheggi. Relativamente agli ambiti del tessuto consolidato ogni intervento edilizio che abbia rilevanza in termini di parcheggi risulta al reperimento degli stessi nelle modalità e quantità di cui alla L. 122/89 e art. 18 e correlati delle NA.</li> </ul> <p>Si ritiene di non dover procedere ad alcuna modifica degli atti costituenti la VAS</p>
9	SINDACO DEL COMUNE DI	06/09/2023	56145	L'autorità Proponente, rilevate alcuni	Modificare elaborati di PGT affinché

	<p><b>PADERNO DUGNANO, IN QUALITÀ DI AUTORITÀ PROPONENTE</b></p>		<p><i>elementi aggiuntivi e di miglioria sul contesto territoriale rileva, circa la richiesta pervenuta da Parrocchia Maria Immacolata Calderara lo scorso 15/06/2023 (prot. 39833/2023) per le aree di Via Perosi/Via Vivaldi, ove il nuovo strumento urbanistico – tavola PdR - propone il recepimento della richiesta del proponente mediante individuazione di area “produttiva ad alta trasformabilità”, si ritiene evidenziare la necessità di garantire la salvaguardia del tessuto residenziale e sociale circostante dal possibile insediamento di attività produttive impattanti anche sotto il profilo ecologico. A questo scopo si consideri la possibilità di individuare sulle aree interessate dalla richiesta un nuovo ambito di completamento che favorisca l’insediamento di funzioni private di servizio sportivo e ricreativo. Eventuali attività commerciali (esclusivamente di vicinato) dovranno essere volte ad integrare la funzione principale pertanto limitate alla vendita di prodotti per lo sport. Attività ricettiva e di trattenimento sono da intendersi come integrative ed in misura non prevalente rispetto la funzione direzionale principale. Si valuti inoltre, con lo sviluppo del Piano Attuativo o Permesso di costruire convenzionato da imporre per la</i></p>	<p>sulle aree interessate dalla richiesta sia individuato un nuovo ambito di completamento con vocazione direzionale che favorisca l’insediamento di funzioni private di servizio sportivo e ricreativo. Le attività commerciali (esclusivamente di vicinato) dovranno essere volte ad integrare la funzione principale pertanto limitate alla vendita di prodotti per lo sport. Attività ricettiva e di trattenimento devono essere intese come integrative ed in misura non prevalente rispetto la funzione direzionale principale. In linea con quanto già considerato per gli altri ambiti di completamento si ritiene Assoggettare le trasformazioni a Permesso di costruire convenzionato, dovendo perseguire il miglioramento delle dotazioni di servizi a parcheggio in prossimità delle aree oggetto di intervento o, in alternativa, a discrezione dell’Ente differenti opere di pubbliche connesse all’intervento anche al fine di favorire l’attività direzionale di servizio privato da insediare.</p>
--	--	--	---	---

				trasformazione delle aree, il miglioramento delle dotazioni di servizi a parcheggio in prossimità delle aree oggetto di intervento o, in alternativa, a discrezione dell'Ente differenti opere di pubbliche connesse all'intervento anche al fine di favorire l'attività direzionale di servizio privato da insediare.	
10	<b>SINDACO DEL COMUNE DI PADERNO DUGNANO, IN QUALITÀ DI AUTORITÀ PROPONENTE</b>	06/09/2023	56160	<p>L'autorità Proponente, rilevate alcuni elementi aggiuntivi e di miglioria sul contesto territoriale rileva, relativamente all'Ambito di via 2 Giugno "Polo della residenza convenzionata" (RE 6), ovvero alla previsione di mantenimento dell'Ambito di via 2 Giugno "Polo della residenza convenzionata" (RE 6) si consideri l'opportunità di garantire il mantenimento delle funzioni pubbliche esistenti evitando tuttavia di coinvolgere in trasformazioni edilizie altre aree attualmente libere nello stato di fatto. A questo scopo di valuti l'eliminazione dell'Ambito riconoscendo il ruolo di servizio delle aree attualmente perimetrate come RE6 secondo le proprie specifiche vocazioni funzionali ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree per servizi assistenziali/sanitari quelle attualmente interessate dall'edificazione esistente,</li> <li>• aree per servizi del verde quelle libere,</li> </ul>	<p>Modificare la norma afferente all'ambito RE 6 di via 2 Giugno con previsione di mantenerlo quale "Polo della residenza convenzionata", mantenimento delle funzioni pubbliche senza coinvolgere in trasformazioni edilizie altre aree attualmente libere nello stato di fatto. A questo scopo procedere con eliminazione dell'Ambito riconoscendo il ruolo di servizio delle aree attualmente perimetrate come RE6 secondo le proprie specifiche vocazioni funzionali ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree per servizi assistenziali/sanitari quelle attualmente interessate dall'edificazione esistente,</li> <li>• aree per servizi del verde quelle libere.</li> </ul>

				<i>Ciò al fine di migliorare la sostenibilità delle scelte di piano in un'ottica di "restituzione" di aree verdi pubbliche.</i>	
11	<b>CAPOGRUPPO LEGA PADERNO DUGNANO E IN NOME E PER CONTO RESTANTI CAPIGRUPPO MINORANZE</b>	07/09/2023	56254	<p><i>Relativamente all'area da classificare quale a servizi per la realizzazione del parco dell'acqua/fitoparco "Seveso River Park" di cui alla delibera di G.C. 70 del 06/07/2023 avente ad oggetto "variante puntuale n. 4 al piano del governo del territorio (p.g.t.) "progetto Seveso River Park" - avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), nomina autorità competente e procedente individuazione preliminare soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, pubblico e pubblico interessato", e agli ulteriori atti intrapresi e connessi, ovvero nello specifico dell'osservazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• di prendere atto che nelle aree agricole dove è in corso la progettazione dell'opera pubblica denominata "Seveso River Park" dovrà essere modificata la destinazione urbanistica;</i></li> <li><i>• di adeguare le relazioni relativa alla Valutazione Ambientale Strategica recependo il progetto denominato "Seveso River Park" e le indicazioni previste nel Documento semplificato del rischio idraulico per quanto</i></li> </ul>	<p>Non oggetto della presente VAS. Segue autonomo e distinto procedimento di variante puntuale al PGT da perseguire nel rispetto dei contenuti e delle specifiche norme (L.R. 12/2005, L.R. 3/2009 e DPR 327/2001 in materia di espropriazioni per pubblica utilità), i cui esiti saranno recepiti unitamente ai contenuti dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico (approvato con delibera di C.C. 37 del 29/06/2023) di cui alle premesse, in attuazione all'art. 14, comma 5, del R.R. 7/2017.</p>

				<p><i>riguarda il parco dell'acqua;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>di convocare la Terza conferenza di VAS e anche nello strumento urbanistico comunale i contenuti del progetto stesso tenendo quindi conto della nuova destinazione urbanistica che dovrà essere assegnata alle aree dove è incorso la progettazione del "Seveso River Park" o comunque tenendo conto del tipo di intervento che dovrà essere realizzato in quelle aree.</i></li> </ul>	
12	<b>CAPOGRUPPO LEGA PADERNO DUGNANO E IN NOME E PER CONTO RESTANTI CAPIGRUPPO MINORANZE</b>	08/09/2023	56547	<p><i>Relativamente agli ambiti di trasformazione che nello specifico prevedono una molteplicità di funzioni che hanno incidenza diversa sotto il profilo ambientale per questa ragione occorre siano redatti ed aggiornati gli studi che consentano di considerare compatibili le funzioni previste per la funzione logistica in particolare occorre siano accertate le compatibilità ambientali e una relazione ai flussi di traffico possibili e agli effetti sull'ambiente che ne conseguono, e precisamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>si chiede quindi di completare o redigere gli studi necessari a poter considerare compatibili le funzioni ammesse negli ambiti di trasformazione e valutati in base al loro sviluppo;</i></li> <li><i>di effettuare i dovuti approfondimenti</i></li> </ul>	<p>Compatibile con la procedura e le tematiche di VAS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Recepite le considerazioni rese si ritiene considerare quanto segue. Si da atto che, relativamente agli effetti sull'ambiente e sulle matrici ambientali discendenti dalle strategie del Documento di Piano è stata condotta una valutazione che tiene conto del quadro generale a partire dagli studi e dai dati attualmente a disposizione dell'AC. Si ritiene di accogliere la considerazione depositata introducendo prudenzialmente, nelle schede del DDP, per quanto agli Ambiti di Trasformazione (AT) e Ambiti della Rigenerazione Urbana (ARU), la necessità di approfondimenti in ordine all'insediabilità di specifiche</li> </ul>

				<p><i>riguardanti lo studio del traffico, lo stato dei suoli, la qualità dell'aria e delle acque ed altre tematiche riguardanti questa conferenza di VAS sugli ambiti di trasformazione valutando tutti i possibili sviluppi urbanistici;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>di adeguare le relazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica, in particolare il rapporto ambientale – Allegato 1 effetti ambientali attesi – schede di risposta, inserendo gli approfondimenti ed effettuando una valutazione più puntuale tenendo anche conto di tutte le possibili destinazioni che potrebbero insediarsi in tali ambiti;</i></li> <li>• <i>di convocare la terza conferenza di VAS per recepire gli approfondimenti degli ambiti di trasformazione.</i></li> </ul>	<p>funzioni, ove ammesse, – da individuare nella commerciale quando sia proposta più di una media struttura (T2) o di grande struttura (T3) o nella logistica (L1) - che potrebbero generare condizioni di maggiore rischio da contenere con specifiche azioni da imporre per mitigazione. Gli effetti sull'ambiente generati a fronte di attuazione degli AT, per le specifiche funzioni dettagliate (MSV – GSV – L1), nel caso siano ammesse nello specifico ambito in esame, dovranno essere indagati in ragione delle concrete progettualità d'ambito promuovendone Valutazione Ambientale preventiva all'adozione del Piano Attuativo. Si ritiene dunque aggiungere detta prescrizione nelle schede AT che consentono l'insediabilità delle funzioni T2, T3, L1.</p> <p>Tali necessità di approfondimenti su specifiche matrici ambientali in fase attuativa sono di fatto espressamente richiamate dal comma 2-ter dell'art. 4 della LR 12/05 e altresì espressamente menzionate nelle schede di risposta allegate al Rapporto Ambientale.</p> <p>Si suggerisce quindi di richiamare</p>
--	--	--	--	---	--

					nelle norme del piano dette schede di risposta quali elementi di completamento delle schede d'ambito del PGT e quindi necessari per l'attuazione degli ambiti stessi.
13	<b>CARREFOUR PROPERTY ITALIA Srl</b>	08/09/2023	56651	<p><i>Richiede di procedere, in sede di redazione ed approvazione della variante generale al PGT, a quanto segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>stralciare dal comparto "Cm2" le aree di proprietà di terzi di cui (salvo errore) alle particelle nn. 5, 69, 70, eventualmente attribuendo a queste ultime, nella porzione dell'area esterna al rispetto stradale, la destinazione quale "Ambito residenziale di recente formazione" secondo le disposizioni dell'art. 9 delle Norme Attuative, in coerenza allo stato di fatto esistente;</i></li> <li>• <i>confermare all'Ambito "Cm2", nella nuova perimetrazione, destinazioni e capacità edificatorie coerenti con il vigente PGT;</i></li> <li>• <i>integrare la disciplina dell'Ambito "Cm2" (punto 5 dell'art. 35) con la prescrizione, a carico dell'intervento, di realizzare un passaggio pubblico che consenta al lotto oggetto di stralcio di disporre di accesso autonomo rispetto quello attualmente insistente sulla corsia d'immissione nella superstrada Milano-Meda-</i></li> </ul>	<p>Non pertinente alla procedura VAS ed alle tematiche ad essa afferenti</p> <p>La considerazione depositata non può trovare approfondimento in questa fase in quanto trattasi di richiesta di modificazione della pianificazione urbanistica così come preventivamente predisposta dall'Ente in valutazione ambientale. Deve infatti considerarsi che le scelte di pianificazione urbanistica sono espressione di un'amplissima valutazione discrezionale da parte dell'Ente che si esercita attraverso l'espressione dei suoi organi politici. In ragione di quanto appena precisato la richiesta non può essere considerata.</p>

				<p><i>Lentate;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>per quanto occorrer possa, confermare la destinazione delle aree della scrivente di cui al Foglio 28, particella 18, sub. 801, quale "Pr3 - Ambiti produttivi di completamento", come previsto dalla variante generale in oggetto.</i></li> </ul>	
14	<b>SINDACO DEL COMUNE DI PADERNO DUGNANO, IN QUALITÀ DI AUTORITÀ PROPONENTE</b>	08/09/2023	56708	<p><i>L'autorità Proponente, rilevate alcuni elementi aggiuntivi e di miglioria sul contesto territoriale rileva che, le aree pubbliche classificate nel PGT in variante quale verde pubblico attrezzato e disciplinata dall'art. 50 comma 2 delle NA Aree per servizi del verde e degli spazi aperti ad uso pubblico – spazi a verde urbano, che testualmente recita "Le aree così classificate contribuiscono alla qualità urbana complessiva svolgendo, al contempo, funzione di miglioramento del microclima urbano (abbattimento delle polveri e dei rumori, riduzione delle isole di calore dovute alle superfici impermeabili). Esse comprendono, inoltre, gli impianti e i servizi destinati all'impiantistica sportiva e ricreativa. Nelle aree così classificate è ammessa la realizzazione di attrezzature di servizio (chioschi, punti di ristoro e informazione, arredo urbano, spogliatoi, servizi igienici, bar, sale di ritrovo, ecc.) e gli spazi tecnici. In funzione della realizzazione di</i></p>	<p>Si accoglie la considerazione procedendo nel Modificare l'art. 50 delle NA del PGT eliminando la restrizione all'indice di copertura SUPCOP massima di 150 mq mantenendo, quale unico parametro urbanistico, l'Indice di copertura = 5%.</p>

				<p><i>tali servizi trovano applicazione i seguenti parametri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Indice di copertura = 5% con una SUPCOP massima di 150 mq</i></li> </ul> <p><i>Tenuto conto dell'opportunità di valorizzazione delle aree pubbliche e nell'ottica di consentire la realizzazione di attrezzature di servizio e supporto alle attività in esse esercitabili si ritiene opportuno valutare la consistenza di nuove strutture realizzabili in funzione delle effettive necessità valutate, nel concreto, dall'Amministrazione. Ritenendo quindi di considerare il progetto di sviluppo delle singole aree in relazione della consistenza delle stesse nonché delle effettive possibilità di sviluppo si chiede di eliminare la restrizione all'indice di copertura SUPCOP massima di 150 mq mantenendo, quale unico parametro urbanistico, l'Indice di copertura = 5%.</i></p>	
15	<b>DIRIGENTE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO</b>	08/09/2023	56732	<p><i>Relativamente alle aree riconosciute come servizi nel vigente strumento urbanistico, ove si è verificata la costituzione di atto di asservimento agricolo dei mappali 82 e 83 [ora mappali 82, 83, 143, 144] del Fg. 14 con atto notarile del 21/10/1996 n. rep. 58972, si ritiene dover considerare la vocazione agricola delle stesse e, conseguentemente, disporre la modifica</i></p>	<p>Compatibile con la procedura e le tematiche di VAS. Dovendo riconoscere l'errore materiale, così come sinteticamente descritto nella nota al protocollo 56732 del 08/09/2023, in linea con la pianificazione proposta dall'Ente si procede con la modifica cartografica delle proposte di tavole PdS e PdR PGT in variante come segue:</p>

				<p><i>cartografica delle proposte di tavole PdS e PdR PGT in variante come segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Eliminazione della previsione indicata in PdS come “servizi di interesse collettivo”;</i></li> <li>• <i>Riconoscimento nella previsione del PdR di “ambiti agricoli” anche in continuità con le aree agricole immediatamente limitrofe.</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminazione della previsione indicata in PdS come “servizi di interesse collettivo”;</li> <li>• Riconoscimento nella previsione del PdR di “ambiti agricoli” anche in continuità con le aree agricole immediatamente limitrofe.</li> </ul>
16	<b>DIRIGENTE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO</b>	08/09/2023	56734	<p><i>Si evidenzia un errore materiale sull’ambito RE7 e precisamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>tenuto conto che l’ambito non è stato tutt’ora attuato e che, conseguentemente, l’Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno restituire le aree alla loro naturale vocazione eliminandone la previsione - come si rileva ed evidenzia in articolato normativo all’art. 29 Ambiti residenziali di completamento del tessuto esistente delle NA del PdR - Riconoscendo dunque, in cartografia tavola PdR, l’errore materiale secondo cui si evidenzia l’ambito tra gli “ambiti soggetti a provvedimenti approvati ” si ritiene dover adeguare le indicazioni sul PdR e PdS riconoscendo, per le aree perimetrate nel vigente PGT come RE 7, la vocazione di servizi del verde per le aree libere e la vocazione di ambito</i></li> </ul>	<p>Compatibile con la procedura e le tematiche di VAS. Dovendo riconoscere l’errore materiale, così come sinteticamente descritto nella nota al protocollo 56734 del 08/09/2023, in linea con la pianificazione proposta dall’Ente si procede con l’adeguamento cartografico riconoscendo sugli elaborati PdR e PdS, per le aree perimetrate nel vigente PGT come RE 7, la vocazione di servizi del verde per le aree libere e la vocazione di ambito residenziale la porzione edificata. Ciò in linea con la proposta di pianificazione avanzata dall’Amministrazione Comunale.</p>

				<i>residenziale la porzione edificata.</i>	
17	<b>VV.F MILANO</b>	11/09/2023	56891	<i>Si evidenzia che le valutazioni di cui trattasi tengano conto (qualora ricorra la fattispecie) anche delle previsioni dell'art. 22 (assetto del territorio e controllo dell'urbanizzazione) e relativi allegati del D.L.vo 105/2015 e s.m.i. recante le norme relative alle attività a rischio di incidente rilevante.</i>	Compatibile con la procedura e le tematiche di VAS. Si rinvia al settore Ecologia e Ambiente l'atto di revisione dell'ERIR che verrà successivamente recepito dal PGT, quale adeguamento allo stesso.
18	<b>SOC. VGP PARK MILANO</b>	11/09/2023	56893	<i>Si evidenziano aspetti afferenti a tematiche prettamente urbanistiche/edilizie dell'ambito AT3 (indice di permeabilità territoriale, classificazione delle destinazioni d'uso, ammissibilità delle destinazioni d'uso nella scheda Ambito di Trasformazione AT3 del DdP, compensazione urbanistica, parametro di copertura relativo all'inserimento di pannelli fotovoltaici e tetti verdi, perimetro AT3 a fronte delle modifiche di proprietà, perimetro area a rischio incidente rilevante).</i>	Non pertinente alla procedura VAS ed alle tematiche ad essa afferenti La considerazione depositata non può trovare approfondimento in questa fase in quanto trattasi di richiesta di modificazione della pianificazione urbanistica così come preventivamente predisposta dall'Ente in valutazione ambientale. Deve infatti considerarsi che le scelte di pianificazione urbanistica sono espressione di un'amplissima valutazione discrezionale da parte dell'Ente che si esercita attraverso l'espressione dei suoi organi politici. In ragione di quanto appena precisato la richiesta non può essere considerata.
19	<b>FERROVIENORD</b>	11/09/2023	56896	<i>Si evidenzia che la Scrivente ha constatato il recepimento di quanto disposto nel Titolo III del D.P.R. n. 753/80 relativamente alle fasce di rispetto ferroviario. Si evidenzia di considerare nella stesura dei sopra citati atti in variante che il progetto preliminare</i>	Compatibile con la procedura e le tematiche di VAS. Le considerazioni prodotte vengono accolte nella parte in cui si prefigura una interferenza tra la progettualità del potenziamento ferroviario "terzo binario da Affori a Varedo" e la futura attuazione degli

				<p><i>di potenziamento della linea ferroviaria inerente la realizzazione del "Terzo Binario da Affori a Varedo" prevede l'ampliamento della sede ferroviaria in posizione interferente con gli Ambiti di Rigenerazione Urbana "ARU1" e "ARU2".</i></p>	<p>ambiti della rigenerazione individuati in ARU1 e ARU2. Si promuove quindi l'inserimento, nelle schede d'ambito, dell'obbligo di confronto ed approfondimento con FerrovieNord in merito allo sviluppo della progettualità di rigenerazione urbana in ambito comunale (connessa allo sviluppo degli ARU). Dovranno essere considerate, preventivamente all'adozione, lo stato di avanzamento della progettualità sovraordinata in ordine all'ampliamento della sede ferroviaria e quindi il rispetto dell'eventuale vincolo/salvaguardia da essa discendente.</p> <p>Si ritiene invece che il progetto preliminare dell'opera, citato nel contributo, non sia sufficiente per l'apposizione di un vincolo/fascia di tutela, peraltro non disponibile. La cartografia di PGT verrà pertanto aggiornata con variante puntuale qualora il progetto assuma definitiva efficacia ai sensi di legge.</p> <p>Quanto sopra altresì condiviso con successiva corrispondenza tra comune di Paderno e FerrovieNord, agli atti d'ufficio</p>
20	A.T.S. MILANO	11/09/2023	56942	<p><i>Si evidenzia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>l'ipotesi di considerare consumo di suolo anche il recupero delle aree dismesse, auspicando in caso di</i></li> </ul>	<p>Compatibile con la procedura e le tematiche di VAS.</p> <p>Dando atto della correttezza degli elementi rappresentati in relazione</p>

				<p><i>recupero la restituzione di suoli di qualità, destinando porzioni di queste aree alla rinaturalizzazione, a funzioni agricole o tutelando l'eventuale verde in essere già presente anche in considerazione della forte urbanizzazione e del poco suolo libero disponibile a livello comunale. In particolare andrà prevista la verifica dell'idoneità dei suoli con le nuove destinazioni d'uso, oltre a una attenta analisi della compatibilità geologica e di permeabilità nel rispetto dei principi di invarianza idraulica, con appropriata previsione di aree verdi, superfici drenanti, alberature.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Particolare attenzione andrà posta nel pianificare le nuove previsioni degli ambiti di rigenerazione ARU1 e 2 caratterizzati dal rischio alluvione molto elevato e quindi con necessità di valutare la componente geologica ed idraulica oltre che per l'ambito AT3, comparto esposto a rischio incidente rilevante di cui all'art. 22 del Dlgs 105/2015.</i></li> <li>• <i>Per le aree oggetto trasformazione (AT), generanti nuovi carichi insediativi, si raccomanda per le successive fasi progettuali ed attuative il rispetto dei vincoli</i></li> </ul>	<p>sottoposta a VAS circa le modalità di calcolo del consumo di suolo – così come disciplinato in L.R. 31/2014 e s.m.i, L.R. 12/2005 e s.m.i - si considera quanto segue.</p> <p>È considerata, nella struttura normativa di piano, una garanzia di superficie filtrante minima indicata, per tutte le funzioni, nel 30% della superficie fondiaria. Il parametro – maggiorato rispetto al minimo previsto nel Regolamento Locale di Igiene, considera quanto richiesto e produce l'auspicato effetto di miglioramento delle condizioni di impermeabilità preesistenti. Per quanto alla qualità ed idoneità dei suoli da recuperare si recepisce l'indicazione provvedendo a rafforzare, con apposito rimando anche nelle norme di Piano, l'obbligo di garanzia già contenuto nella disciplina ambientale vigente D. Lgs. 152/2006 e smi relativamente alle funzioni da insediare.</p> <p>Relativamente alle considerazioni circa le criticità idrogeologiche sugli ambiti ARU1 e ARU2, dando atto dell'obbligo di approfondimento circa la fattibilità delle trasformazioni anche sotto il profilo geologico, si accoglie la considerazione prodotta inserendo il rimando alla valutazione di dettaglio nelle relative schede d'ambito.</p>
--	--	--	--	--	--

			<p><i>insistenti localmente (fasce di rispetto pozzi, corridoi ecologici comunali, ecc).</i></p> <p><i>Sempre in previsione di nuovi carichi insediativi, si renderanno necessarie puntuali valutazioni su viabilità, traffico indotto, emissioni in atmosfera, anche al fine di pervenire alla corretta pianificazione delle più appropriate soluzioni mitigative e/o compensative (bioedilizia, efficientamento energetico, potenziamento mobilità dolce, potenziamento di sistemi di raccolta e smaltimento dei reflui, ecc).</i></p>	<p>Relativamente alle considerazioni circa le criticità sull'ambito AT3, indotte dalla presenza di aziende RIR, dando atto della necessità di adeguare con separato procedimento il Documento Comunale di Rischio Incidente Rilevante, si ritiene accogliere la considerazione inserendo nella scheda d'ambito l'obbligo di approfondimento (art. 22 del Dlgs 105/2015) circa le interferenze prodotte con gli sviluppi progettuali.</p> <p>Si ritiene altresì di inserire nelle schede AT e nelle NA di PGT per le aree oggetto trasformazione (AT), generanti nuovi carichi insediativi la verifica in sede di progettazione, del rispetto dei vincoli insistenti localmente (fasce di rispetto pozzi, corridoi ecologici comunali, ecc), secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.</p> <p>Si ritiene altresì di inserire nelle schede degli ambiti di trasformazione valutazioni puntuali su viabilità, traffico indotto, emissioni in atmosfera, al fine di pervenire alla corretta pianificazione delle più appropriate soluzioni mitigative e/o compensative.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inoltre, dato atto che, relativamente agli effetti sull'ambiente e sulle matrici ambientali discendenti dalle strategie del Documento di Piano è stata condotta una valutazione che</li> </ul>
--	--	--	--	--

					<p>tiene conto del quadro generale a partire dagli studi e dai dati attualmente a disposizione dell'AC. Si ritiene di accogliere la considerazione depositata introducendo prudenzialmente, nelle schede del DDP, per quanto agli Ambiti di Trasformazione (AT) e Ambiti della Rigenerazione Urbana (ARU), la necessità di approfondimenti in ordine all'insediabilità di specifiche funzioni, ove ammesse, – da individuare nella commerciale quando sia proposta più di una media struttura (T2) o di grande struttura (T3) o nella logistica (L1) - che potrebbero generare condizioni di maggiore rischio da contenere con specifiche azioni da imporre per mitigazione. Gli effetti sull'ambiente generati a fronte di attuazione degli AT, per le specifiche funzioni dettagliate (MSV – GSV – L1), nel caso siano ammesse nello specifico ambito in esame, dovranno essere indagati in ragione delle concrete progettualità d'ambito promuovendone Valutazione Ambientale preventiva all'adozione del Piano Attuativo. Si ritiene dunque aggiungere detta prescrizione nelle schede AT che</p>
--	--	--	--	--	---

					<p>consentono l'insediabilità delle funzioni T2, T3, L1.</p> <p>Tali necessità di approfondimenti su specifiche matrici ambientali in fase attuativa sono di fatto espressamente richiamate dal comma 2-ter dell'art. 4 della LR 12/05 e altresì espressamente menzionate nelle schede di risposta allegate al Rapporto Ambientale.</p> <p>Si suggerisce quindi di richiamare nelle norme del piano dette schede di risposta quali elementi di completamento delle schede d'ambito del PGT e quindi necessari per l'attuazione degli ambiti stessi.</p>
21	<p><b>REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURE VIARIE E CICLABILI</b></p>	11/09/2023	56945	<p><i>Si evidenziano le seguenti argomentazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>programmazione sovraordinata: si richiama quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lettera a) della l.r. 12/2005 per chiedere di integrare il quadro ricognitivo e programmatico degli atti di programmazione provinciale e regionale con la citazione dei seguenti documenti ora non individuati nel Documento di Piano:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Programma Regionale Mobilità Trasporti (approvato con D.C.R. X/1245 del 20.9.2016);</i></li> <li>○ <i>programma di Bacino del Trasporto Pubblico Locale</i></li> </ul> </li> </ul>	<p>Compatibile con la procedura e le tematiche di VAS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>in data 12/09/2023 è stata formalizzata specifica richiesta (mail) a R.L del progetto in formato vettoriale del Potenziamento Milano-Meda nella sua versione di progetto definitivo tale da essere recepito nello strumento urbanistico con vincolo preordinato all'esproprio, con relativo corridoio di salvaguardia urbanistica. In caso di progetto non ancora approvato è stato altresì richiesto un sunto dello stato di avanzamento con i tempi di approvazione definitiva per il suo</i></li> </ul>

				<p><i>redatto dall’Agenzia per il TPL del bacino di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia (approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2019).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Indicazioni di carattere generale al PGT:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>a)</b> <i>adeguare gli elaborati del P.G.T. recependo le seguenti previsioni strategiche qualificate nel vigente Piano Territoriale Regionale come Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale e sovraregionale ai sensi dell’art. 20, comma 4, l.r. 12/2005 e s.m.i.:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>a. <i>Potenziamento Milano-Meda</i></b>, <i>progettualmente definito dallo Studio di Fattibilità trasmesso da Provincia di Milano/Soc. Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. il 25.5.2009 e non riportato negli elaborati del nuovo PGT;</i></li> <li><b>b. <i>metrotranvia Milano-Limbiate</i></b>, <i>per la quale si rileva la non coerenza dell’individuazione dell’ubicazione di alcune fermate rispetto a quanto indicato nel progetto definitivo approvato dal Comune di Milano con D.G.C. n. 1794 del 1.12.2022. Si ricorda che, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 dell’art. 102 bis l.r. 12/2005, il recepimento di</i></li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>	<p><i>recepimento nello strumento urbanistico comunale. Non essendo pervenuto alcun progetto definitivo, avente carattere vincolistico ai sensi della legge DPR 327/01, non è possibile recepire quanto richiesto nella nota di R.L di cui trattasi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Relativamente alla citazione della programmazione sovraordinata: si dispone il richiamo di quanto previsto dall’art. 8, comma 1, lettera a) della l.r. 12/2005 nella relazione del DdP quanto segue:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>programma Regionale Mobilità Trasporti (approvato con D.C.R. X/1245 del 20.9.2016);</i></li> <li>○ <i>programma di Bacino del Trasporto Pubblico Locale redatto dall’Agenzia per il TPL del bacino di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia (approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2019).</i></li> </ul> </li> <li>• <i>In data 12/09/2023 è stata formalizzata specifica richiesta (mail) al Comune di Milano relativamente al progetto definitivo della metrotranvia Milano-Limbiate approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 1794 del 1.12.2022, comprensivo del posizionamento delle stazioni nonché</i></li> </ul>
--	--	--	--	---	---

				<p><i>entrambe le suddette previsioni dovrà comprendere anche la disciplina dei corridoi di salvaguardia urbanistica ad esse associati di cui al comma 1 del medesimo articolo di legge, la cui individuazione puntuale, nella fattispecie, assume particolare rilievo a fini della valutazione delle interferenze con alcune trasformazioni riproposte dal nuovo Piano (a titolo esemplificativo, gli ambiti ad intervento unitario 'Cm2' e 'Pr3' collocati in fregio alla direttrice stradale).</i></p> <p><b>b)</b> <i>adeguare, nel Documento di Piano, il quadro conoscitivo del territorio comunale per quanto concerne il sistema della mobilità secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lettera b) della l.r. 12/2005 e dalla D.G.R. VIII/1681 del 29.12.2005 "Modalità per la pianificazione comunale", riportando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <i>l'assetto infrastrutturale complessivo, composto da rete stradale, ciclabile e rete del trasporto pubblico con relative fermate (stazioni ferroviarie, fermate metro-tramviarie e fermate bus), unitamente alla complessiva offerta dei servizi di trasporto pubblico regionale</i></li> </ul>	<p><i>il corridoio di salvaguardia urbanistica (se modificato rispetto all'ultimo invio antecedente la data di approvazione), relativamente al territorio di Paderno Dugnano, in formato shape file su coordinate Wgs84UTM 32N. Con nota mail del 13/09/2023 il comune di Milano ha confermato la validità dei file relativi al progetto ed al corridoio di salvaguardia urbanistica che l'ing. Riccardo Frigerio di MM S.p.A. aveva inviato in data 29/11/2022. A seguito del puntuale riscontro fornito, è opportuna la verifica e l'aggiornamento delle relative cartografie interessate.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Con nota mail del 22/09/2023 R.L. ha riscontrato quanto segue:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <i>"La sussistenza del corridoio di salvaguardia urbanistica ex art 102 bis va recepita innanzitutto a livello di richiamo nelle NTA. Per il tracciamento in cartografia il Comune può provvedere autonomamente o eventualmente chiedendo supporto alla stessa Città metropolitana di Milano quale soggetto attuatore dell'opera e titolare del rilascio delle Attestazioni di Compatibilità tecnica per le trasformazioni</i></li> </ul> </li> </ul>
--	--	--	--	---	--

				<p>(treni, metro, tram, bus...);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la quantificazione e caratterizzazione delle tipologie di spostamenti prevalenti in termini di distanze, destinazioni e motivi, affinché il PGT possa individuare interventi mirati di potenziamento della rete di mobilità dolce, quale efficace alternativa all'utilizzo dell'auto privata, soprattutto nel caso di spostamenti su brevi distanze tra Comuni contermini.</li> <li>○ specifiche osservazioni relative agli Ambiti di Trasformazioni e agli Ambiti di Rigenerazione Urbana: si richiamano gli "Orientamenti per la pianificazione comunale" (cap. 1.5.7) del Piano Territoriale Regionale, che prevedono, per i nuovi progetti urbani, la necessità di "accertare preventivamente le condizioni di compatibilità effettiva con lo sviluppo urbano in corso (quanto ad effetti generati in particolare sulla viabilità ed i trasporti [...]), Tale logica verrà assunta in particolare nell'ambito dei Piani Integrati di intervento e dei nuovi Piani Attuativi." Si richiede, pertanto, di inserire</li> </ul>	<p>ricadenti nel corridoio medesimo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Percorso Ciclabile Regionale PCiR 6 – Villorosi: lo shape file PRMC presente sul Geoportale corrisponde a quanto approvato nel 2014 nell'ambito del Programma Regionale della Mobilità Ciclistica; poiché sono state da poco avviate le attività di aggiornamento del PRMC e relativi PCiR, nel caso siate interessati a tracciare in cartografia lo stato aggiornato di attuazione del PCiR 6, può prendere contatto con l'arch. Giuseppe Carbotta, che legge in cc.</li> <li>○ Non sono invece disponibili sul Geoportale informazioni geografiche sui servizi di trasporto pubblico regionale (treni, metro, tram, bus); vi suggeriamo a riguardo di prendere contatto con l'Agenzia di Trasporto Pubblico di Milano, Monza, Pavia e Lodi <a href="http://www.agenziatpl.it">www.agenziatpl.it</a></li> </ul> <p>Stante quanto riscontrato da R.L è opportuno procedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ recepire nelle NA La sussistenza del corridoio di salvaguardia urbanistica ex art 102 bis.</li> </ul>
--	--	--	--	---	--

				<p><i>negli “OBIETTIVI E PRESCRIZIONI” delle relative schede degli AT e ARU la verifica della sostenibilità trasportistica e compatibilità con l’assetto viabilistico e dell’accessibilità mediante trasporto pubblico, da effettuarsi in fase di redazione del Piano attuativo preventivamente alla sua approvazione. In fase di istruttoria del Piano attuativo sarà necessario condurre le necessarie verifiche con la competente Agenzia del TPL in relazione a modifiche/potenziamenti del trasporto pubblico e specifiche esigenze di dotazioni infrastrutturali da prevedere per un adeguato servizio degli ambiti di trasformazione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Specifiche richieste relative all’ambito di Rigenerazione Urbana ‘ARU 1’: vista la strategicità dell’ambito ‘ARU1’ per la sua prossimità alla stazione ferroviaria di Palazzolo Milanese e all’interscambio con il TPL, e rilevata la previsione del sottopasso di via Monte Sabotino, si chiede di inserire - negli “OBIETTIVI E PRESCRIZIONI” - che tutte le modifiche relative alla viabilità</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Recepire in cartografia il Percorso Ciclabile Regionale PCiR 6 – Villorresi secondo gli shp file disponibili nel geoportale e successivi aggiornamenti indicati, qualora disponibili.</i></li> <li>○ <i>Rinviare il recepimento sui servizi del trasporto pubblico regionale a quando saranno disponibili informazioni georeferenziate sul geoportale</i></li> </ul>
--	--	--	--	--	--

				<p><i>interessata dal transito dei servizi di TPL, nonché la prova funzionale delle aree di interscambio/fermate di nuova realizzazione siano verificate con l’Agenzia per il TPL del Bacino di Milano-Monza e Brianza-Lodi-Pavia, con riferimento alla sussistenza delle condizioni di sicurezza ai sensi del D.P.R. n. 753/1980.</i></p> <p><i>Inoltre, con riferimento al tema della mobilità ciclistica, si evidenziano le seguenti richieste di integrazione della documentazione di VAS, da sviluppare in seguito all’interno del PGT nel corso delle attività di pianificazione, con particolare riferimento a:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li><i>1. Tavola Vincoli Paesaggistici e infrastrutturali e Tavola Servizi - Assetto previsto: si chiede di integrare l’elaborato indicando il <b>Percorso Ciclabile Regionale PCiR 6 - Villoreti</b>, come definito dal <b>Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC)</b> approvato con Delibera di Giunta Regionale n. X/1657 dell’11.4.2014;</i></li><li><i>2. Relazione Illustrativa della Revisione del PGT: in coerenza con la richiesta di integrazioni sopra indicata, si suggerisce di</i></li></ol>	
--	--	--	--	--	--

				<p><i>completare la Relazione Illustrativa con le necessarie informazioni relative al suddetto Percorso Ciclabile Regionale, descrivendo anche gli elementi positivi dello stesso PCiR in tema di valorizzazione del corso del Villoresi e della rete ecologica. In particolare, si propone di evidenziare la presenza del PCiR 6 V all'interno del Cap. 3.5 Rete ecologica – la proposta di Rete Ecologica Comunale, in quanto elemento che partecipa alla formazione del corridoio ecologico;</i></p> <p><i>3. Rapporto Ambientale: al capitolo - 7 Analisi di coerenza interna dovrà essere considerato il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC,) evidenziando la coerenza del PGT con quanto in esso indicato.</i></p> <p><i>Nell'ambito degli obiettivi generali, si chiede inoltre di valutare la possibilità di incrementare la dotazione di piste ciclabili anche nell'ottica di creare collegamenti con il suddetto PCiR 6, con l'intento di migliorare la possibilità di collegamenti ciclabili interni al comune ma anche con gli altri comuni interessati dallo stesso PCiR 6. Qualora condivisa,</i></p>	
--	--	--	--	--	--

				<i>tale indicazione dovrebbe essere riportata anche all'interno della Sintesi non Tecnica</i>	
<b>22</b>	<b>ARPA LOMBARDIA</b>	12/09/2023	57185	<p><i>Si osserva che la variante a trattato coerentemente ed approfonditamente le tematiche ambientali in rapporto ai documenti a riqualificazione del territorio, rilanciare l'insediamento di attività produttive, riscoprire e rilanciare il ruolo de servizio del commercio di vicinato, salvaguardare i valori ed i caratteri del tessuto edificato, incentivare ed agevolare la riqualificazione energetica e strutturale del patrimonio edilizio esistente, agevolare il percorso attuativo, valorizzazione dei luoghi di condivisione, valorizzazione e modernizzazione dei servizi, ambiti di trasformazione obiettivi specifici strategici e azioni della variante di PGT. ....</i></p> <p><i>Dalla valutazione svolta nelle schede di risposta delle previsioni di trasformazione del Documento di Piano e dalle analisi ambientali relative allo stato attuale dell'ambiente emerge che le criticità principali sono legate alla rigenerazione urbanistica prevista negli ARU 1 e ARU 2 in quanto interessati da elementi esposti a rischio R3 e R4 di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvionale (PGRA). Dove presente il vincolo di rischio molto elevato R4 PGRA sono ammessi solo</i></p>	<p>Compatibile con la procedura e le tematiche di VAS.</p> <p>Nel merito degli ambiti ARU1 e ARU2 si accolgono favorevolmente il contributo fornito, disponendo l'aggiornamento delle schede d'ambito con la seguente indicazione "Nella fase di attuazione di detti ambiti dovrà essere attivata una nuova procedura di VAS al fine di verificare le ricadute ambientali per le componenti non già valutate nella presente procedura come previsto dal comma 2-ter, art. 4 della LR 12/05".</p>

			<p><i>interventi di rigenerazione sugli spazi aperti e manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili esistenti senza incremento di carico insediativo, nel rispetto della componente geologica di Piano e dello studio di gestione del rischio idraulico.</i></p> <p><i>Nella fase di attuazione di detti ambiti dovrà essere attivata una nuova procedura di VAS al fine di verificare le ricadute ambientali per le componenti non già valutate nella presente procedura come previsto dal comma 2-ter, art. 4 della LR 12/05.</i></p>	
--	--	--	--	--

RISCONTRATO CHE:

- nelle date del 04/09/2023 – 20/09/2023 – 22/09/2023 si è svolta la commissione territorio relativa alla variante Generale del PGT con riferimento alla documentazione resa disponibile per la seconda conferenza VAS, di cui ai relativi verbali “omisis” agli atti d’ufficio;
- con specifico avviso pubblico e manifesti è stata avviata, ai sensi e per gli effetti dell’art. 13, comma 3, della L.R. 12/2005 e s.m.i, la fase partecipativa e di consultazione per l’acquisizione dei pareri delle parti sociali ed economiche (dal 04/09/2023 al 04/10/2023), effettuando i seguenti specifici incontri pubblici di illustrazione della variante generale di PGT:
  - 04/09/2023 ore 21 presso aula Consiglio Comunale;
  - 08/09/2023 ore 21 presso Centro Falcone Borsellino;
  - 13/09/2023 ore 21 presso Centro Anziano Calderara;
  - 15/09/2023 ore 21 presso Sala Magretti Cassina Amata;
  - 18/09/2023 ore 21 presso Centro Anziani Palazzolo;

RILEVATO ALTRESÌ CHE il Documento di Piano deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione sovra comunali;

RAVVISATO ALTRESÌ CHE

- la documentazione prodotta in sede di Valutazione Ambientale Strategica (Documento di Scoping e Rapporto Ambientale) è stata particolarmente ampia ed esaustiva costituendo la base di analisi su cui le scelte contenute nel Documento di Piano hanno potuto solidamente poggiare;
- nello specifico il Rapporto Ambientale valuta ed analizza esaustivamente, in coerenza con le leggi di riferimento, lo sviluppo sostenibile, l’aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio e la rete ecologica, l’elettromagnetismo, i rifiuti, il rumore e l’inquinamento acustico, il monitoraggio ambientale, la coerenza con gli strumenti sovraordinati (PTR, PTM, PGRA, PEAR), la stima degli effetti ambientali attesi, gli ambiti di trasformazione (allegato 1), ed al quale si rimanda integralmente;
- gli obiettivi che il Documento di Piano mette in campo hanno come priorità, la salvaguardia dell’ambiente, la rigenerazione urbana ovvero la valorizzazione del tessuto consolidato, del centro storico e della mobilità sostenibile, l’efficientamento di comparti produttivi e manifatturieri, la rivalutazione degli spazi pubblici e il rinnovamento dell’assetto architettonico e urbano;
- la riclassificazione delle particelle 287-182 parte-169 parte-171 parte (ex ambito AT8 parte) 82-83-140 parte-141-142-143 (attuale ambito a sevizi) negli ambiti agricoli della rete ecologica determinano un decremento del consumo di suolo e un incremento della naturalità con effetti positivi per l’ambiente;
- il Documento di Piano:
  - prevede politiche coerenti con la L.R 18/2019 sulla rigenerazione urbana;
  - ha avuto riguardo del PGRA, della componente Geologica/Idrogeologica/Sismica, *ut supra* richiamati;
  - ha correttamente considerato, laddove presenti, i vincoli sovraordinati (rete natura 2000, Vinca, rete ecologica regionale “RET” di cui al PTR vigente, rete ecologica metropolitana di cui al PTM vigente, beni paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004)
  - conferma parte degli Ambiti di Trasformazione introducendo modifiche che non producono incremento sul consumo di suolo e non generano effetti negativi sull’ambiente;
- l’incremento dell’IPT dal 10% al 30% produce un significativo miglioramento delle superfici drenate con ricaduta positiva nel sistema ambiente.

CONSIDERATI gli effetti prodotti sull’ambiente dalle previsioni del Documento di Piano;

VISTO nello specifico l'art. 20 della L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i.;

ANALIZZATI gli indirizzi di tutela parte III e IV del P.T.R e l'elenco dei beni paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004 e s.m.i. inseriti nel S.I.B.A.;

VALUTATI i contributi pervenuti ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

DATO ATTO CHE eventuali osservazioni di specifico carattere ambientale che perverranno nella fase di osservazione dal piano saranno prese in considerazione in seguito.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO, COME SOPRA ARGOMENTATO**

#### **DECRETA**

1. **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art.15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e sue modifiche ed integrazioni, della D.C.R 13/03/2007 n. VIII/351, D.G.R 27/12/2008 n. VIII/6420 e D.G.R 30/12/2009 n. VIII/10971 e successive modifiche ed integrazioni, **PARERE POSITIVO sulla compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio.**
2. **DI PRESCRIVERE**, qualora vi siano ulteriori pareri/osservazioni nel periodo di cui all'art 13 commi 5 e 6 della L.R. 12/2015, la valutazione degli stessi ai fini dell'approvazione definitiva della variante al Piano di Governo del Territorio.
3. **DI DISPORRE, in relazione alle valutazioni rese nel presente atto e fatto salvo quanto esplicitato al successivo punto 4, quanto segue:**
  - a. In generale l'aggiornamento del calcolo del consumo di suolo, in senso positivo per l'ambiente, in virtù delle considerazioni emerse in sede di VAS.
  - b. Con riferimento al contributo del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano:
    - i. la correzione dell'art. 9 sostituendo la dicitura Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia con Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano.
  - c. Con riferimento al secondo contributo di Città Metropolitana di Milano (prot. com.le 54030 del 25/08/2023):
    - i. di recepire, per tutti gli Ambiti di Trasformazione, l'indicazione circa la necessità *di prevedere fasce di mitigazione paesistico ambientale con dotazione arborea secondo le modalità attuative dell'obiettivo 3 del PTM.*
  - d. Con riferimento al contributo del Consorzio Est Ticino Villoresi:
    - i. di introdurre nelle tavole cartografiche etc, i richiami al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, consultabile sul sito, [www.etvilloresi.it](http://www.etvilloresi.it), considerando nella redazione dei documenti di variante, il reticolo di bonifica e modificando le schede AT1-AT2-AT3 anch'esse con il richiamo al rispetto delle norme di Polizia Idraulica,
    - ii. di introdurre negli elaborati cartografici una miglior identificazione dei canali ricadenti nel comprensorio comunale (come da comunicazione resa il 04/04/2023),
    - iii. di riportare integralmente i tracciati dei canali consortili e i vincoli di polizia idraulica e l'inserimento nelle NA il richiamo al Regolamento di Gestione di Polizia Idraulica "*Qualsiasi intervento, sia esso di recupero/trasformazione di aree nonché di compensazione, recupero e/o creazione di aree di fruizione pubblica e percorsi di mobilità sostenibile interferente con la rete consortile,*

*ancorchè qualsiasi intervento in fregio al reticolo consortile, dovranno essere conformi alle norme di Polizia Idraulica stabilite dal regolamento, dando atto che il comune di Paderno Dugnano è altresì dotato di un proprio Regolamento di Polizia Idraulica approvato con delibera C.C nr. 32 del 13/06/2013".* Fondamentale per la tutela e salvaguardia dei corsi d'acqua, sia artificiali che naturali, delle loro funzioni ambientali, paesaggistiche, di difesa del suolo, ma anche fruttive, così come espresso dall'art. 76 della L.R. 31/2008 e s.m.i. come da art. 3 dello statuto consortile.

- e. Con riferimento al contributo del Circolo Grugnotorto:
- i. di introdurre prudenzialmente, nelle schede del DDP, per quanto agli Ambiti di Trasformazione (AT) e Ambiti della Rigenerazione Urbana (ARU), la necessità di approfondimenti in ordine all'insediabilità di specifiche funzioni, ove ammesse, – da individuare nella commerciale quando sia proposta più di una media struttura (T2) o di grande struttura (T3) o nella logistica (L1) - che potrebbero generare condizioni di maggiore rischio da contenere con specifiche azioni da imporre per mitigazione. Gli effetti sull'ambiente generati a fronte di attuazione degli AT, per le specifiche funzioni dettagliate (MSV – GSV – L1), nel caso siano ammesse nello specifico ambito in esame, dovranno essere indagati in ragione delle concrete progettualità d'ambito promuovendone Valutazione Ambientale preventiva all'adozione del Piano Attuativo. Si ritiene dunque aggiungere detta prescrizione nelle schede AT che consentono l'insediabilità delle funzioni T2, T3, L1.  
Tali necessità di approfondimenti su specifiche matrici ambientali in fase attuativa sono di fatto espressamente richiamate dal comma 2-ter dell'art. 4 della LR 12/05 e altresì espressamente menzionate nelle schede di risposta allegare al Rapporto Ambientale.  
Si suggerisce quindi di richiamare nelle norme del piano dette schede di risposta quali elementi di completamento delle schede d'ambito del PGT e quindi necessari per l'attuazione degli ambiti stessi.  
Inserire opportuni approfondimenti circa la viabilità, il traffico indotto, le emissioni in atmosfera, al fine di pervenire alla corretta pianificazione delle più appropriate soluzioni mitigative e/o compensative.
- f. Con riferimento ai contributi resi dal Sindaco in qualità di Autorità Proponente (primo contributo prot. 56145 del 06/09/2023, secondo contributo prot. 56160 del 06/09/2023, terzo contributo prot. 56708 del 08/09/2023) in questa fase di VAS si demanda alla Dichiarazione di Sintesi di competenza dell'Autorità Procedente il compito di rendicontare circa le modalità di recepimento degli stessi.
- g. Con riferimento al secondo contributo del Capogruppo Lega Paderno Dugnano e in nome e per conto dei restanti capigruppo minoranze:
- i. di procedere come al precedente punto e. lett. i.
- h. Con riferimento al primo contributo del Direttore Settore P.T.:
- i. di modificare la destinazione delle aree censite ai mappali 82 e 83 [ora mappali 82, 83, 143, 144] del Fg. 14 (giusto atto notarile di asservimento agricolo rep. 58972 del 21/10/1996) da servizi di interesse collettivo ad ambiti agricoli, ovvero a) eliminare la previsione indicata in PdS come "servizi di interesse collettivo", b) modificare l'ambito nella tav.1a del PdR da ambiti a servizi ad ambiti agricoli.
- i. Con riferimento al secondo contributo del Direttore Settore P.T.:
- i. di adeguare le indicazioni sul PdR e PdS riconoscendo, per le aree perimetrare nel vigente PGT come RE 7, la vocazione di servizi del verde per le aree libere e la vocazione di ambito residenziale la porzione edificata.
- j. Con riferimento al contributo di FerrovieNord:

- i. di inserire nelle schede degli ambiti ARU1 e ARU2 una specifica norma che disponga a) i dovuti approfondimenti con FerrovieNord sin dalla fase progettuale per l'ipotesi afferente alla tematica del terzo binario, b) l'obbligo di approfondimento circa la fattibilità delle trasformazioni anche sotto il profilo geologico, c) di disporre altresì, in ragione anche delle osservazioni di ARPA, l'aggiornamento delle schede d'ambito con la seguente indicazione "*Nella fase di attuazione di detti ambiti dovrà essere attivata una nuova procedura di VAS al fine di verificare le ricadute ambientali per le componenti non già valutate nella presente procedura come previsto dal comma 2-ter, art. 4 della LR 12/05*".
- k. Con riferimento al contributo di ATS:
  - i. di inserire nelle NA e nelle schede d'ambito dei P.A le azioni preventive sugli approfondimenti previsti del D.Lgs 152/06 circa le analisi volte alla verifica della salubrità dei terreni. Per gli ambiti ARU1 e ARU2 inserire nelle relative schede di dettaglio il rimando alla verifica delle trasformazioni anche sotto il profilo geologico. Di introdurre per l'ambito AT3 l'obbligo di approfondimento (art. 22 del Dlgs 105/2015) circa le interferenze prodotte dalla presenza di aziende RIR, dando atto della necessità di adeguare con separato procedimento il Documento Comunale di Rischio Incidente Rilevante. Di inserire nelle schede AT e nelle NA di PGT per le aree oggetto trasformazione (AT), generanti nuovi carichi insediativi la verifica in sede di progettazione, del rispetto dei vincoli insistenti localmente (fasce di rispetto pozzi, corridoi ecologici comunali, ecc), secondo le vigenti disposizioni di legge in materia. Inserire opportuni approfondimenti circa la viabilità, il traffico indotto, le emissioni in atmosfera, al fine di pervenire alla corretta pianificazione delle più appropriate soluzioni mitigative e/o compensative.  
Di procedere altresì come al precedente punto e. lett. i.
- l. Con riferimento al contributo Regione Lombardia Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche Infrastrutture Viarie e Ciclabili:
  - i. di introdurre, nella relazione del DdP, il richiamo di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lettera a) della l.r. 12/2005:
    - programma Regionale Mobilità Trasporti (approvato con D.C.R. X/1245 del 20.9.2016);
    - programma di Bacino del Trasporto Pubblico Locale redatto dall'Agenzia per il TPL del bacino di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia (approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2019)
  - ii. la verifica è l'aggiornamento delle cartografie interessate dall'individuazione della metrotranvia Milano-Limbiato,
  - iii. di inserire nelle NA la salvaguardia urbanistica ex art 102 bis relativamente all'ipotesi di ampliamento della Milano-Meda S.S 35,
  - iv. di recepire in cartografia il Percorso Ciclabile Regionale PCiR 6 – Villorosi secondo gli shp file disponibili nel geoportale e successivi aggiornamenti indicati, qualora disponibili,
  - v. di rinviare il recepimento sui servizi del trasporto pubblico regionale a quando saranno disponibili informazioni georeferenziate sul geoportale.
- m. Con riferimento al contributo di ARPA:
  - i. per gli ambiti ARU1 e ARU2 l'aggiornamento delle relative schede con la seguente indicazione "*Nella fase di attuazione di detti ambiti dovrà essere attivata una nuova procedura di VAS al fine di verificare le ricadute ambientali per le componenti non già valutate nella presente procedura come previsto dal comma 2-ter, art. 4 della LR 12/05*".

- 4. DI STABILIRE** che le modifiche di cui al precedente punto non determinano ulteriori approfondimenti della VAS, bensì esprimono un miglioramento della stessa per quanto argomentato nel presente atto, non ritenendo necessario un'ulteriore approfondimento in terza conferenza VAS.
- 5. DI DISPORRE la trasmissione del presente decreto:**
- ai soggetti competenti in materia ambientale,
  - agli enti territorialmente interessati,
  - al Pubblico e Pubblico interessato a mezzo di avviso all'albo pretorio e nella sezione dedicata del Portale del Comune relativa alla procedura di cui trattasi.
- 6. DI DISPORRE la pubblicazione del presente documento:**
- nel sito web "SIVAS" di R.L.: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>
  - nel sito web del Comune di Paderno Dugnano: <https://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/piano-di-governo-del-territorio-variante-generale-in-itinere/#1618219240784-52c5dc57-51bc>;
  - all'Albo pretorio del Comune di Paderno Dugnano: <https://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/>  
\*\*\*\* \*  
\*\*\*\* \*  
\*\*\*\* \*

L'Autorità Competente per la VAS  
*Dott.ssa Guglielmina Ivana CASCIANO*

L'Autorità Procedente per la VAS  
*Arch. Angelo SABBADIN*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/00 n. 445 e D.Lgs. 07/03/05 n. 82 e norme collegate